

GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO DURANTE LE ANORMALITÀ ALL'INFRASTRUTTURA

DOI P SU 02.01 1 1

Documento di III Livello

Redazione	Verifica Tecnica	Verifica SIGS	Approvato
 GdL	 Salvatore Tassone (EI)	 Ciro Ianniello (RDSGS)	 Luca Cavacchioli (Il Direttore di DOI)

Rev.	Descrizione revisione	Data approvazione	Data entrata in vigore
0	Emissione per applicazione Aggiornamento nuova organizzazione		01/12/2024
Annulla: DOI P SU 02.01 1 0			
Integra: -			

Indice

PARTE I.....	3
I.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
I.2 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.....	3
I.3 DEFINIZIONI.....	3
I.4 ABBREVAZIONI.....	3
PARTE II.....	5
II.1 GENERALITA'.....	5
PARTE III.....	6
III.1 FLUSSI INFORMATIVI E GESTIONE DELL'EVENTO ANOMALO.....	6
III.2 VALUTAZIONE IMPATTI CIRCOLAZIONE.....	7
III.3 INTERVENTO DEL PERSONALE.....	7
III.4 INTERVENTO DEL RCdL/Spec./QREP DURANTE L'ANORMALITÀ.....	8
III.5 SINTESI DEL FLUSSO DI PROCESSO.....	9
III.6 GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO NEL CASO DI INTERVENTO IMMEDIATO.....	10
III.7 GESTIONE DEL FLUSSO TRA LE STRUTTURE CENTRALI.....	11
PARTE IV.....	13
IV.1 MATRICE DELLE RESPONSABILITA'.....	13
ALLEGATO 1 PRINCIPALI INFORMAZIONI CARATTERIZZANTI IL DOCUMENTO.....	15

PARTE I

I.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Procedura dettaglia le modalità di gestione e ripristino delle anomalie dovute sia a degrado dell'infrastruttura che ad altre cause che ricadono nel territorio gestito da Rete Ferroviaria Italiana. Sono altresì definiti i compiti e le responsabilità del personale coinvolto nella gestione del "flusso informativo" e nel coordinamento delle attività connesse alla gestione dell'anomalia e/o all'attività di ripristino. Inoltre, vengono stabiliti i canali di comunicazione e le informazioni necessarie per la gestione dell'anomalia. La Procedura Operativa in oggetto si correla e garantisce l'attuazione operativa della normativa di riferimento in vigore e si affianca ai flussi informativi previsti per la gestione della circolazione durante l'anomalia.

La presente procedura contribuisce a soddisfare i seguenti requisiti del Regolamento UE/1169/2010:

B4I

R4 – c

R6

R9

e dovrà essere portata a conoscenza a tutto il personale operativo che, in coerenza con le mansioni svolte, è coinvolto nella gestione delle anomalie.

I.2 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Il presente documento si riferisce ai documenti legislativi vigenti, ai documenti cogenti relativi al sistema ferroviario applicabili, ai documenti del SGS che sono resi disponibili dal sistema e-POD e nella piattaforma integrata SIGS-WEB, con accessibilità a tutti gli utenti intranet di RFI.

I.3 DEFINIZIONI

Le definizioni utilizzate sono quelle riportate nel documento di II livello RFI DA 2 "Definizioni ed abbreviazioni" nella versione vigente.

I.4 ABBREVAZIONI

Le abbreviazioni utilizzate sono quelle riportate nel documento di II livello RFI DA 2 "Definizioni ed abbreviazioni" nella versione vigente integrate con le seguenti abbreviazioni:

ABBREVAZIONE	DEFINIZIONE
ADA	Avviso di Avaria
AM	Agente della manutenzione
ANSFISA	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

CA TERRITORIALE	Circolazione Area Territoriale
CEI/CI	Coordinatore Esercizio Infrastruttura
COT	Centro Operativo Territoriale
CRSN	Control Room Stazioni Nazionale
DCCM	Dirigente Centrale Coordinatore Movimento
DCIO	Direzione Circolazione e Orario di RFI
DI	Direzione Ingegneria Infrastrutture
DOI	Direzione Operativa Infrastrutture
DOIT	Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
DOS	Direzione Operativa Stazioni
EA	Evento Anomalo
IA	Impresa Appaltatrice
IFN	Infrastruttura Ferroviaria Nazionale
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
NM	Nucleo Manutentivo
PACR	Procedura attribuzione cause di ritardo
PIC	Piattaforma Integrata Circolazione
QREP	Quadro reperibile specifico per settore di esercizio
QREP-CIRC	Quadro reperibile di Circolazione di RFI
QREP-DOIT	Quadro Reperibile di secondo livello della DOIT
QSC	Qualità sicurezza circolazione e servizi
RCdL -M	Responsabile Centro di Lavoro - Manutenzione
RdC	Regolatore della Circolazione
RDOIT	Responsabile DOIT
REPDOI	Dirigente Reperibile della Direzione Operativa Infrastrutture
REPDOIT	Dirigente Reperibile di primo livello della DOIT
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
RUC	Responsabile Unità Circolazione di CA
RUT	Responsabile Unità Territoriale
SOI	Sala Operativa Infrastrutture
SON RFI	Sala Operativa Nazionale RFI
Spec.	Specialista Infrastrutture dell'UM
UM	Unità Manutentiva

PARTE II

II.1 GENERALITA'

In coerenza al quadro procedurale di riferimento e all'organizzazione in essere, chiunque venga a conoscenza di una anomalia, deve prontamente attivarsi per garantire il corretto flusso informativo necessario ad assicurare l'immediata gestione della stessa.

Le modalità di gestione delle anomalie, oltre ad essere normate nella specifica procedura "Gestione delle anomalie rilevanti e incidenti di esercizio", trovano applicazione anche per gli eventi relativi alle emergenze meteorologiche, in coerenza a quanto previsto dalla Procedura "Organizzazione del servizio in tempo di neve gelo e forti calori", dalla procedura per la "Vigilanza Straordinaria" nel caso di criticità idrogeologiche e la gestione degli difetti rilevanti in base a quanto previsto dalla procedura "Rilievi della Geometria del binario e relative disposizioni manutentive". In questi casi il coordinamento dell'attività è affidato al RCdL/Specialisti/QRep del settore Lavori.

In regime di reperibilità, ossia fuori dall'orario di lavoro dell'UM, le funzioni individuate per i RCdL - M sono assicurate dal QRep, informato dal CEI/CI o dal personale della manutenzione chiamato ad intervenire.

Analogamente, le funzioni individuate per i RUT sono assicurate in reperibilità dal Dirigente Reperibile di primo livello (REPDOIT).

A supporto del Dirigente Reperibile di primo livello viene individuata una figura professionale, tra i quadri di settore, definito Reperibile di secondo livello (QREP-DOIT). Al verificarsi di un evento anomalo rilevante, QREP-DOIT deve essere interessato dal CEI/CI per coordinarsi con QSC al fine di mitigare gli impatti durante l'anomalia e favorirne la risoluzione, valutando tempi e modalità di intervento, nonché l'eventuale necessità di presidi cautelativi da parte del personale della manutenzione, condividendo le scelte col dirigente reperibile; inoltre partecipa ai COT e cura il flusso delle informazioni verso il REPDOIT e la SOI.

Le figure chiave del processo di gestione delle anomalie e del relativo flusso informativo sono il CEI/CI, per gli aspetti infrastrutturali, e il RdC/DCCM, per gli aspetti di circolazione.

Il CEI/CI cura l'attivazione del pronto intervento alle infrastrutture, coadiuvando i responsabili dell'attività di ripristino nella risoluzione delle problematiche, fornendo previsioni ed ipotesi sulle cause, sulle responsabilità e sui tempi di ripristino in base alle informazioni acquisite, interfacciandosi con le competenti strutture territoriali di Direzione Circolazione.

Il RdC ha la responsabilità della sicurezza e della regolazione della circolazione nella propria giurisdizione.

Il DCCM/DCP coordina la circolazione dei treni e stabilisce i provvedimenti di regolazione del traffico sui tratti di linea di giurisdizione in sinergia con le scelte e/o provvedimenti definiti dalla SON RFI.

Al verificarsi di un evento che possa dar luogo ad un degrado dell'infrastruttura, nonché in tutti i casi in cui è necessario l'intervento sul posto dei tecnici (investimenti, necessità di disalimentazioni LdC su richiesta VV.F. o altre autorità, ricondizionamento pantografo o carro su binari di circolazione etc.) sarà cura del RdC/DCCM darne tempestivo avviso al CEI/CI di giurisdizione.

Contestualmente il RdC/DCCM e il CEI/CI cureranno, per la parte di competenza, la tempestiva compilazione dell'Evento Anomalo (EA) inserito in PIC, dell'Evento generatosi sul sistema SOI, con cui il CEI/CI attiva il pronto intervento del personale di manutenzione e la creazione del relativo Avviso di Avaria sul sistema IN RETE2000, avendo cura di compilare tutti i campi previsti, come indicato dalla Procedura vigente "Gestione degli Avvisi di Avaria" e garantendo la coerenza delle informazioni rispetto alle indicazioni riportate nella Procedura vigente "Attribuzione cause di ritardo" (PACR).

SON RFI e SOI, rispettivamente avvertite dal RdC/DCCM e dal CEI/CI, sono le strutture preposte ad informare/aggiornare il management e/o i reperibili di sede centrale di DCIO e DOI.

Il DCCM/RdC e il CEI/CI costituiscono il punto focale e di snodo delle informazioni e devono:

- Acquisire e fornire tutte le informazioni inerenti l'anomalia considerando tutte le strutture coinvolte nell'esercizio ferroviario e nella conduzione degli spazi aperti al pubblico nelle località di servizio (es. DOS, FS Security, ANAS);
- Coordinarsi con RCDL/Specialisti/QRep di DOI e DOS, per il ripristino delle anomalie, individuando le priorità di intervento, per la minimizzazione degli effetti per i treni coinvolti, sulla circolazione e le operazioni necessarie per il ripristino;
- Mantenere informata su tutte le evoluzioni dell'anomalia la SON RFI e alla SOI Roma.

PARTE III

III.1 FLUSSI INFORMATIVI E GESTIONE DELL'EVENTO ANOMALO

Al verificarsi di una anomalia all'infrastruttura e in base a quanto previsto dalla normativa vigente, il RdC provvede a comunicare al CEI/CI le informazioni necessarie per la gestione della stessa:

- Data e ora dell'inizio dell'evento;
- Luogo dell'evento;
- Ente guasto;
- Descrizione evento;
- Eventuali effetti sulla circolazione;
- Eventuali priorità di ripristino nel caso di anomalie che interessano più enti o più anomalie concomitanti.

Tali informazioni devono essere fornite eventualmente tramite comunicazioni telefoniche e comunque con contestuale apertura del relativo EA su PIC corredato da una prima attribuzione di codice causa coerente alla PACR vigente.

Nei casi in cui l'anomalia non venga segnalata dal RdC ma da terzi esterni o interni (VVF, IF, Polfer, privati, etc.), il CEI/CI dovrà necessariamente richiedere a chi segnala le generalità e le informazioni sopracitate, tenendo traccia delle informazioni ricevute e delle azioni intraprese.

III.2 VALUTAZIONE IMPATTI CIRCOLAZIONE

Il CEI/CI e i RdC/DCCM, acquisite le informazioni, verificheranno l'esigenza di ulteriori specifiche azioni di propria competenza previste da norme e procedure (es: normativa su svii, diagnostica armamento, sisma, ecc.).

La valutazione degli impatti sulla circolazione riveste un'importanza fondamentale per le decisioni da prendere sulle modalità di svolgimento dell'intervento. Le attività di ripristino e soccorso dovranno essere concordate tra il personale di circolazione e di manutenzione, dando la priorità al soccorso di eventuali treni passeggeri fermi in linea, in particolare in caso di mancata erogazione di servizi a bordo.

Il DCCM/RdC ed il CEI/CI, gestiranno l'anomalia in base ai seguenti scenari di criticità:

- 1. Anormalità che generano interruzione della circolazione:** nel caso in cui l'evento comporti l'interruzione della circolazione su un binario o sull'intera linea, il CEI/CI contatta il personale della UM di giurisdizione per l'intervento. In questo scenario l'intervento richiesto è di tipo immediato, e gli AM si porteranno sul guasto nel minor tempo possibile. *L'RdC, su indicazione del DCCM e in base alle strategie gestionali adottate, concorderà con l'AM sul posto l'idoneo intervallo per eseguire l'intervento sul guasto in atto qualora fossero presenti interferenze con binari ancora in esercizio.*
- 2. Anormalità che generano soggezione alla circolazione:** nel caso in cui l'anormalità determini un degrado della circolazione (prescrizioni/soggezioni/rallentamenti), il CEI/CI e il DCCM/RdC, concorderanno le modalità e le tempistiche di intervento, che potranno essere immediate o procrastinate in base alle valutazioni di contesto acquisite.
- 3. Anormalità che non generano soggezione alla circolazione:** nel caso in cui l'avaria non comporti alcuna soggezione per la circolazione (esempio: avaria su ente non interessato dal passaggio di treni, la perdita della ridondanza di impianti, avarie auto-ripristinate) l'intervento potrà essere procrastinato o effettuato immediatamente, a seguito valutazione del CEI/CI eventualmente informando il RCdL/Spec./QREP.

III.3 INTERVENTO DEL PERSONALE

In base allo scenario di anomalia, precedentemente descritto al punto III.2, il CEI/CI gestirà l'anomalia con modalità differenti:

Nel caso si verifichi una anomalia con interruzione della circolazione **in orario di lavoro** dell'UM, il CEI/CI contatta i/il RCdL/Spec. per informarlo dell'anomalia in corso. Il RCdL/Spec. sarà tenuto ad organizzare il pronto intervento comunicando al CEI/CI i riferimenti del personale che interverrà e i tempi di arrivo sul luogo dell'anomalia.

Nel caso in cui lo scenario si verifichi **fuori dall'orario di lavoro** dell'UM, il CEI/CI contatterà l'eventuale personale in servizio del NM di giurisdizione dell'asset guasto e, se necessario, anche i reperibili o il personale in servizio del NM più vicino, anche di altre UM, oltre che il/i QREP di giurisdizione.

In casi di anomalia particolarmente impattanti, il CEI/CI dovrà avvisare il RUT/RDOIT' o eventuale REPDOIT', per concordare eventuali iniziative congiunte con la SOI Roma.

Nel caso si verifichi una anomalia che generi soggezione alla circolazione (Scenario 2 del punto III.2), il RCdL/DCCM tenendo conto della situazione e dei tempi di arrivo sul luogo del guasto del personale della manutenzione forniti dal CEI/CI, avrà cura di individuare e fornire i primi intervalli utili (a minor impatto secondo la strategia gestionale adottata) per consentire l'intervento del personale.

Il CEI/CI attiverà il QREP solo nel caso di eventi impattanti/potenzialmente impattanti, sotto il punto di vista tecnico, organizzativo, dei ritardi o della sicurezza.

Nel caso in cui non sia stato possibile individuare una idonea finestra utile per l'intervento, il CEI/CI in accordo con il QREP-DOIT e/o REPDOIT, tenendo conto del tipo di avaria o del tipo di asset guasto, valuterà che tipo di azioni intraprendere (es: presenziamento, riduzioni velocità, ecc.) e se procrastinare l'intervento.

Per le anomalie che hanno determinato soggezioni (scenario 2 del punto III.2) ma che si sono auto ripristinate (es: guasti SCMT/SSC), il CEI/CI valuterà se richiedere l'intervento immediato degli AM, informando comunque l'UM di giurisdizione tramite il sistema informativo.

Nel caso si verifichi una anomalia senza soggezione alla circolazione (scenario 3 del punto III.2), l'intervento potrà essere effettuato immediatamente o procrastinato, a seguito valutazione del CEI/CI che eventualmente informerà il RCdL/Spec./QREP, in base al potenziale impatto, sotto il punto di vista tecnico, organizzativo, dei ritardi o della sicurezza.

III.4 INTERVENTO DEL RCdL/Spec./QREP DURANTE L'ANORMALITÀ

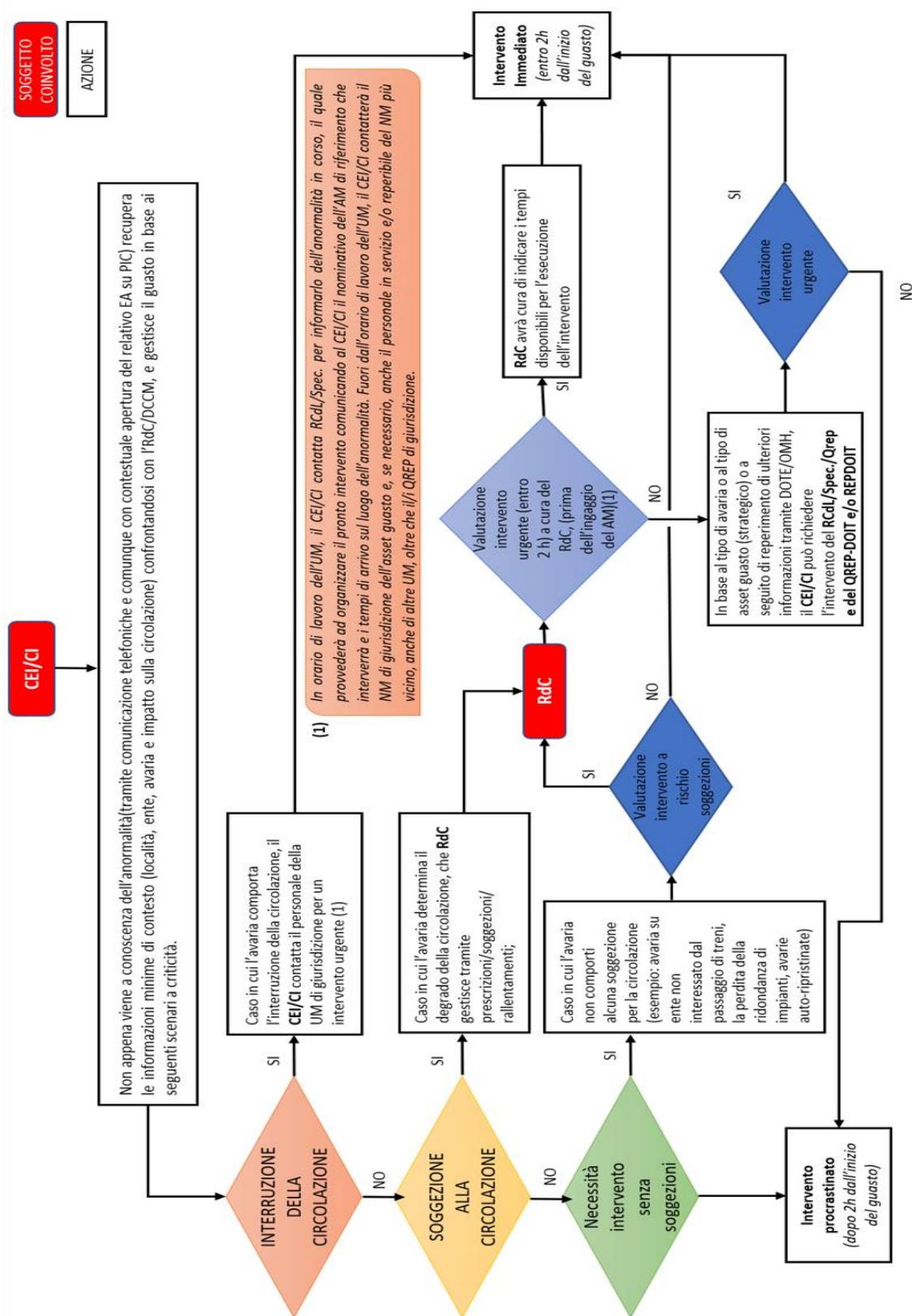
Il RCdL/Spec./QREP (a seconda se l'anomalia avvenga durante o fuori dall'orario di lavoro dell'UM) viene attivato dal CEI nelle casistiche sinteticamente riportate a seguire:

- Sempre nel caso di interruzione della circolazione (scenario III.2.1) o di guasti rilevanti o incidenti;
- Per supporto tecnico o organizzativo, nel caso di soggezioni alla circolazione (scenario III.2.2 e III.2.3) o situazioni complesse che richiedono una valutazione specialistica con l'intervento di altri settori;

Il RCdL/Spec./QREP, in base allo scenario:

- 1.** Assume decisioni relativamente al coordinamento e alle modalità di intervento su guasto (sempre in sinergia con il CEI/CI);
- 2.** Diventa la principale fonte di informazione per il CEI/CI, assicurando costante e tempestiva informazione allo stesso secondo quanto stabilito sulla base delle informazioni fornite dalle squadre di manutenzione;
- 3.** Verifica la coerenza delle modalità di intervento, disponendo, se necessario, l'invio di personale e/o mezzi di altri impianti;
- 4.** Si coordina, se necessario, con i RCdL/Spec./QREP degli altri settori per l'intervento di personale appartenente ad altre specializzazioni ed eventualmente con il RUC per abilitazione/presenziamento impianti con il personale della circolazione;

III.5 SINTESI DEL FLUSSO DI PROCESSO



III.6 GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO NEL CASO DI INTERVENTO IMMEDIATO

Nel caso di intervento immediato, il CEI/CI, in base alle modalità di ingaggio del personale descritte nel paragrafo III.3, contatta gli AM dando loro le priorità di intervento e richiedendo le informazioni in merito a:

- Previsione di tempi di arrivo sul luogo del guasto
- Nominativo agente deputato alla gestione del flusso informativo dal campo.

Il DCCM, ricevuta dal CEI/CI la previsione di arrivo sul posto degli AM, effettua la prima stima complessiva degli impatti sulla circolazione, ritardi e/o riprogrammazione dell'offerta commerciale, ed attiva le azioni di competenza (es: abilitazione impianti di stazione, interlocuzioni con le IF, ecc).

Inoltre, se necessario, supporta il RdC per l'individuazione di un canale telefonico prioritario per gli AM per favorire le attività di riparazione. Se presente sul luogo del guasto il RCdL/Spec./QREP, lo stesso si farà carico del flusso informativo verso il CEI/CI, sostituendosi all'AM precedentemente designato.

All'arrivo sul luogo dell'evento, l'AM designato/ RCdL/Spec./QREP, fornisce al CEI/CI le seguenti informazioni:

- Descrizione
- Tempi di arrivo dei tecnici RFI
- Provvedimenti per il ripristino
- Previsione data/ora ripristino
- Dislocazione MdO e Attrezzature

Nel tempo che intercorre tra l'attivazione degli AM e la risoluzione del guasto, il CEI/CI:

- Attiva, se necessario, il personale di altre specializzazioni a sussidio (OMH, DOTE, AM per presenziamento PL, ecc);
- Si confronta con RCdL/Spec./QREP, nel caso di scenario III.2.1 e nelle casistiche definite nello scenario III.2.2;
- Avvisa il QREP-DOIT e/o REPDOIT, nel caso di scenario III.2.1 e nelle casistiche definite nello scenario III.2.2;
- Avvisa SOI Roma, nel caso di scenario III.2.1 e nelle casistiche definite nello scenario III.2.2 e in particolare per qualsiasi;
- Invia 1° messaggio informativo a RCdL -M – RUT – RDOIT – RMAI – RGET, contenente le informazioni minime sul guasto (Località del guasto, ente, ora di inizio guasto, previsione di arrivo, eventuali soggezioni alla circolazione);

All'arrivo sul posto degli AM, il referente designato aggiorna il CEI/CI fornendo le seguenti informazioni:

- Descrizione
- Riprevisione ripristino
- Documentazione fotografica (in caso di svii, rotture rotaia, anomalie TE o comunque anomalie ritenute rilevanti)

Il CEI/CI comunica aggiornamenti inviando ulteriori messaggi informativi a RCdL -M – RUT – RDOIT – RMAI – RGET.

A seguito della risoluzione, gli AM informano il CEI/CI in merito alle informazioni rilevanti, eventuali altri provvedimenti attuati e le prime risultanze sulle cause del guasto. Il CEI/CI comunica aggiornamenti tramite l'ultimo messaggio informativo e aggiorna la BD compilando le informazioni richieste a sistema. Inoltre, nel caso di anomalie che hanno previsto l'interessamento della SOI Roma, il CEI dovrà aggiornare la stessa sulla risoluzione del guasto ed inviare al più presto documentazione fotografica a soinfra@rfi.it in caso di svii, rotture rotaie, anomalie TE o comunque quando richiesto.

III.7 GESTIONE DEL FLUSSO TRA LE STRUTTURE CENTRALI

SON, CRSN e SOI, al manifestarsi di anomalie particolarmente impattanti su Linee AC/AV, Nodi e principali Diretrici, ricevono continui, proattivi e istantanei aggiornamenti rispettivamente dal RdC/DCCM e CEI/CI, ottimizzando così il numero di canali di comunicazione ed ottenendo tempestive notizie sull'evoluzione dell'anomalia.

Tale gestione permette quindi alla SON e SOI di lavorare in sinergia per adottare scelte volte a minimizzare le soggezioni alla circolazione ed ottimizzare l'intervento manutentivo. In particolare, la SOI fornisce a SON i tempi di previsione di ripristino e informa i RepDOI e all'occorrenza il Management, in base alla gravità dell'evento.

In caso di anomalie rilevanti o potenzialmente rilevanti, la SOI si interfaccia con il RUT/REP DOIT, per ottenere le previsioni di ripristino e/o le informazioni su azioni previste e mitigazioni intraprese, la documentazione fotografica (in caso di svii, rotture rotaia, anomalie TE o comunque anomalie ritenute rilevanti) e gli opportuni aggiornamenti fino alla risoluzione dell'anomalia.

In caso di anomalie rilevanti o potenzialmente tali che coinvolgono località di servizio, aree aperte al pubblico o la rete stradale in gestione ad ANAS, la SON e SOI potranno interfacciarsi con la CRSN e con la Sala Situazioni Nazionale ANAS per condividere le informazioni su azioni previste e mitigazioni intraprese e gli opportuni aggiornamenti fino alla risoluzione dell'anomalia.

Tali informazioni sono quindi condivise con il Management, SON e il CEI di giurisdizione e vengono sintetizzate in un primo messaggio informativo che riporta:

- la linea/Tratta/Località;
- orario inizio guasto;
- descrizione breve;
- previsione arrivo tecnici sul posto;
- impatto sulla circolazione.

Gli aggiornamenti sulla evoluzione dell'avaria verranno inviati con un secondo messaggio informativo contenente:

- la descrizione più dettagliata;
- la previsione di ripristino;

- la cartina di parte della linea interessata al guasto, eventuali piani schematici e/o documentazione fotografica;
- aggiornamenti in merito alla circolazione treni.

Infine, a conclusione dell'anormalità, è previsto l'invio di un ultimo messaggio informativo, che riporta:

- l'orario di fine guasto;
- le cause e le azioni intraprese per la risoluzione dell'avaria;
- gli effetti complessivi sulla circolazione.

PARTE IV

IV.1 MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

Principali attività	Management RFI	Rep DOI	SOI	SONRFI	RdC/ DCCM	CEI/CI	RCdL-M/ Specialista/ QREP in base all'orario di lavoro dell'UM	AM / NM di giurisdizione	QREP CIRC.	QREP-DOIT	RUT	RDOIT/ REPDOIT in base all'orario di lavoro
INGAGGIO DEL CEI/CI - Al verificarsi di una anomalia all'infrastruttura, il RdC deve comunicare al CEI/CI le informazioni minime necessarie per la gestione della stessa e creare l'EA in PIC			I	I	R	C						
CREAZIONE AVVISI DI AVARIA - Inserimento dell'AdA sul sistema informativo In.Rete2000, con compilazione esaustiva di tutti i campi come da procedura, e creazione dell'Evento generatosi sul sistema SOI			I			R	C					
VALUTAZIONE IMPATTI CIRCOLAZIONE - Scenario III.2.1 e .2 Nel caso di anomalia che generano interruzione o soggezione alla circolazione, il CEI/CI, confrontandosi con l'RdC/DCCM, gestisce il guasto.					C	R	C	C	I	I	I	I
VALUTAZIONE IMPATTI CIRCOLAZIONE - Scenario III.2.3 Nel caso di anomalia che non generano soggezione alla circolazione, il CEI/CI, confrontandosi con l'RdC/DCCM, gestisce il guasto.					C	R	C	I		C	I	I
Il DCCM, ricevuta dal CEI/CI la previsione di arrivo sul posto degli AM, effettua la prima stima complessiva degli impatti sulla circolazione, ritardi o soppressione treni, e attuando le azioni di competenza (es: abilitazione impianti di stazione, interlocuzioni con le IF, ecc)			I	I	R	C	I					

INTERVENTO DEL PERSONALE						C	R	C				
1° messaggio informativo a RCdL -M – RUT – RDOIT – RMAI – RGET, contenente le informazioni minime sul guasto			I			R	I			I	I	I
Nel caso in cui il RdC/DCCM non individui una finestra utile per l'intervento, il CEI/CI in accordo con il QREP-DOIT e/o REPDOIT, tenendo conto del tipo di avaria o del tipo di asset guasto, valuterà che tipo di azioni intraprendere (es: presenziamento, riduzioni velocità, ecc.) e se procrastinare l'intervento			I	I	I	C		I		R		
Aggiornamenti tramite invio di ulteriori messaggi informativi a RCdL -M – RUT – RDOIT – RMAI – RGET			I			R	I			I	I	I
In casi di anomalità particolarmente impattanti (<i>anomalità che intervengono sul Linee AC/AV, Nodi e principali Diretrici</i>), il CEI/CI dovrà avvisare il RUT/RDOIT o eventuale REPDOIT, per concordare eventuali iniziative congiunte con la SOI Roma.			C	I	I	R					C	C
GESTIONE DEL FLUSSO TRA LE STRUTTURE CENTRALI In casi di anomalità particolarmente impattanti (<i>anomalità che intervengono sul Linee AC/AV, Nodi e principali Diretrici</i>), SON RFI e la SOI ricevono continui, proattivi e istantanei aggiornamenti rispettivamente dal RdC/DCCM e CEI/CI, ottimizzando così il numero di canali di comunicazione ed ottenendo tempestive notizie sull'evoluzione dell'anomalità.	I	I	C	C	R	R						I

R: Responsabile – C: Coinvolto – I: Informato

ALLEGATO 1 PRINCIPALI INFORMAZIONI CARATTERIZZANTI IL DOCUMENTO

Requisito/i Reg.to 762/2018
5
Sotto requisito/i Reg.to 762/2018
5.1 – 5.2 – 5.5
Macro processo
Manutenzione
Processo operativo
Gestione Asset / Pianificazione interventi di investimento e manutenzione dell'infrastruttura / Attuazione processo di manutenzione dell'infrastruttura
Attività di sicurezza
Manutenzione Infrastruttura
Ruolo/i
Norma Comune
Contesto/i operativo/i
Norma Comune
Pericolo/i
PE02 - PE16 - PE74 - PE75 - PE76- PE77- PE107 - PE138 - PE503
Documento di riferimento
RFI SGS M 4 0